

U.N.V.S.

***Unione Nazionale
Veterani dello Sport***

M.I.U.R

Uff. Scol. Regionale per l'Emilia Romagna

*Ufficio XI ambito territoriale
per la provincia di Forlì-Cesena*

**Corso di aggiornamento:
"Dal Campo di esperienza
"Il Corpo e il Movimento"
nella Scuola dell'Infanzia
all'Educazione Fisica
*nel Primo Ciclo d'Istruzione"***

Forlì 5 e 6 Settembre 2014
- Aula Magna D.D. n° 2 -
Circolo di Forlì

LA NUOVA SCUOLA

**Aspetti caratterizzanti
della Scuola che cambia
“La buona Scuola”**

I nuclei fondanti della nuova Scuola

- Recepire i fermenti innovativi e l'efficacia delle buone pratiche già realizzate dalla scuola militante
 - Costruire un sistema di istruzione organico, basato sulla logica della coerenza pedagogica e della continuità del percorso formativo che interessi tutto l'arco della scolarità

Dare un'adeguata risposta alle istanze

**di una società in continua trasformazione,
caratterizzata dalla complessità e
dall'evoluzione socio-culturale della
popolazione studentesca, che impongono alla
scuola:**

- a) **una nuova composizione e organizzazione del sapere e dei saperi e quindi una trasformazione dei sistemi formativi**
- b) **una (ri)definizione dell' identità professionale dei docenti**
- c) **la formazione di intelligenze duttili che possano adeguarsi alla mutevolezza degli scenari sociali e professionali,**
- d) **assicurare il successo scolastico a tutti**

LA NUOVA SCUOLA È UNA SCUOLA:

che centra l'azione educativa sulla

PERSONA,

che non sia solo legata

all'accumulo di conoscenze o alla preparazione di "forze lavoro", ma anche alla fruibilità di alcuni servizi educativi legati al ben-essere psicofisico della persona e finalizzata allo sviluppo della cittadinanza attiva

LA NUOVA SCUOLA

Ne consegue che la Nuova Scuola
non essendo la scuola dei programmi ,
ma dei piani di studio, centrati sulla
persona che apprende,
non può basarsi sul semplice travaso e
sulla trasmissione delle conoscenze e dei
contenuti disciplinari standardizzati

IL COMPITO FONDAMENTALE DELLA SCUOLA

**Il compito fondamentale
della scuola è quello di
EDUCARE "LA PERSONA"
nel suo processo di
crescita, maturazione e sviluppo
nella convinzione che
è necessario formare
"non tanto teste piene,
quanto teste ben fatte"
(Edgard Morin)**

UNITA' ANTROPOLOGICA DELLA PERSONA

Le strategie educative e didattiche devono essere rivolte all'unità antropologica della persona, intesa nelle sue molteplici funzioni:

- **Cognitiva**
- **Emotiva**
- **Socio-affettiva**
- **Etico-comportamentale**
 - **Corporea**
 - **Estetica**
 - **Spirituale**
 - **Religiosa**

LE DISCIPLINE

Le Discipline, con i loro contenuti culturali,

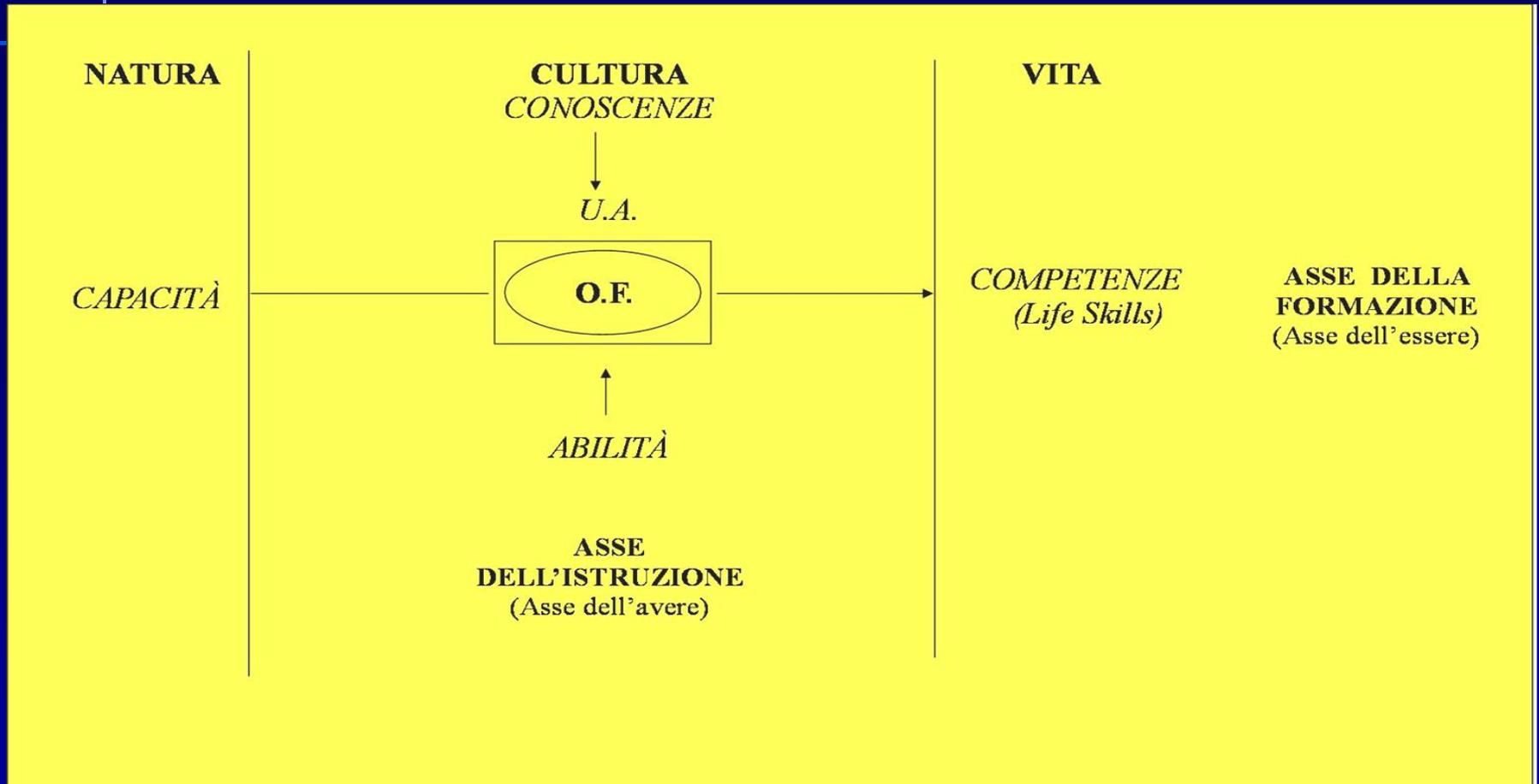
SONO UNO STRUMENTO

(E NON UN FINE)

costruito dagli uomini, che serve a capire, scoprire, conoscere e trasformare la realtà,

esse sono la base dell'istruzione, che forniscono le conoscenze e le abilità, le quali hanno senso e significato se diventano educazione (life skills)

Educazione personale : *educare istruendo*



Nelle Indicazioni Nazionali che si armonizzano con le Raccomandazioni del Consiglio della Comunità Europea (da quelli di Lisbona del 2000 a quelle più recenti)

Sono presenti

le conoscenze,

le abilità,

le competenze

LE COMPETENZE

*** Indicano l'utilizzazione delle Conoscenze e delle Abilità in un determinato contesto o in contesti diversificati.**

Possono essere definite come "Ciò che in un determinato contesto o in contesti diversificati l'alunno deve saper fare"(abilità) sulla base di un sapere acquisito (conoscenze)

• Sono unitarie ed integrate tra loro e con le capacità dell'alunno (non si può dimostrare di possedere una competenza di analisi critica se non si possiedono competenze di ordine estetico, sociale, manuale, ecc.)

LE DUE DIMENSIONI DELLA COMPETENZA

a) COMPETENZA DEL FARE

Fare senza agire = significa mettere in atto un tecnica o realizzare un movimento senza progettare il senso e le connessioni che suppone

b) COMPETENZA DELL'AGIRE

Mettere in atto un'azione dotata di senso, collocata in un orizzonte di intenzionalità, che significa farsi carico della responsabilità del proprio fare (fare ragionato);

essa implica anche una preoccupazione etica e un riconoscimento sociale (essa è uno dei requisiti del pensiero maturo e della responsabilità - Laeng, 2003)

LE COMPETENZE TRASVERSALI

Sono quelle competenze che fanno da filo conduttore nelle diverse situazioni di gioco, studio, relazione, comunicazione e *problem solving*, non solo in percorsi legati alle discipline, ma anche in attività di *laboratorio*.

Si supera, così, una visione che poneva al centro solo contenuti e discipline di studio per valorizzare tre dimensioni fondamentali :

quella cognitiva, che riguarda l'organizzazione del sapere

quella operativa, che riguarda lo sviluppo delle abilità=
saper fare

quella affettiva, che coinvolge atteggiamenti, convinzioni, motivazioni ed emozioni, ovvero il saper essere e stare insieme

1. LE COMPETENZE PER LA VITA NEI DOCUMENTI INTERNAZIONALI

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 1993 pubblica il documento

“life skills education in schools”,

in cui individua l'elenco delle competenze sociali e individuali che ogni giovane dovrebbe possedere per prevenire eventuali forme di disagio e dipendenza :

- 1) prendere decisioni,
- 2) risolvere problemi,
- 3) pensiero creativo,
- 4) pensiero critico,
- 5) comunicazione efficace,
- 6) relazioni interpersonali,
- 7) autoconsapevolezza,
- 8) empatia,
- 9) gestione delle emozioni,
- 10) gestione dello stress

LA DIDATTICA CENTRATA SULLE COMPETENZE

- La didattica centrata sulle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono e sono motivati quando
costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.
- Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire i loro interessi e le loro vocazioni , si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti

UNITÀ DI DATTICHE E UNITA' DI APPRENDIMENTO

* Le Unità didattiche

sono fondate sui contenuti disciplinari e sui programmi di studio

* Le Unità di Apprendimento

sono centrate sulla persona che apprende e costituiscono la struttura di base dell'azione formativa; si tratta di un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a un prodotto per lui significativo

UNITA' DI APPRENDIMENTO

- L' UdA prevede l'individuazione di compiti reali (o simulati) e dei relativi prodotti che gli alunni sono chiamati a realizzazzare e indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che deve mobilitare per diventare competente.
- Ogni UdA deve sempre mirare una **competenza** tra quelle presenti nel repertorio di riferimento.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

- *L'UdA si caratterizza per questi aspetti:*
- Individuazione della competenza di riferimento (e delle relative abilità e conoscenze)
- Interdisciplinarietà e richiesta conseguente di collaborazione di più docenti e più discipline
- Ruolo attivo degli allievi attraverso attività laboratoriali e occasioni esperenziali (anche sul territorio)
- Presenza di momenti riflessivi , nei quali l'allievo viene sollecitato a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite
- Trasparenza dei criteri di valutazione e attività di autovalutazione degli allievi – verifica finale tramite prova in situazione (o autentica)

LE CONOSCENZE

Sono il prodotto dell'attività teoretica dell'uomo

(inquadabili nell'ambito dei

***saperi dichiarativi = aspetti teorico concettuali*)**

riguardano il sapere

che una società intende trasmettere alle nuove generazioni .

**Esse sono il risultato dell'assimilazione di informazioni
attraverso l'apprendimento.**

**Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche sono
descritte come teoriche e/o pratiche**

(Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 23/04/2008)

LE ABILITA'

- Sono il prodotto e la condizione della razionalità tecnica dell'uomo. Sono il sapere del fare,

il sapere operativo

(inquadrabili nell'ambito dei saperi procedurali = aspetti operativi e applicativi) .

Esse sono la capacità

di applicare conoscenze e di utilizzare

know-how (abilità)

per portare a termine compiti e risolvere problemi

(Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 23/04/2008)

LA FIGURA DEL DOCENTE NELLA NUOVA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Parlare di una rinnovata fisionomia professionale dell'insegnante, in un momento in cui subisce una overdose di stimoli e richieste, in un sistema complesso difficile da decodificare e da gestire, senza che questo impegno potenziato sia accompagnato da un adeguato riconoscimento sociale ed economico

sembrerebbe una sfida

o una presa in giro ironica

considerato che una buona parte del corpo docente appare stanco, scoraggiato, demotivato e con un basso livello di autostima

La vera sfida

Eppure non c'è alternativa allo svolgimento del suo importante ruolo

La vera sfida, nonostante tutto, è quella di attrezzarsi per mettere in discussione vecchie e consolidate certezze, nonché alcuni cliché fissi e sclerotizzati, legati ai modelli trasmissivi dei saperi, per cercare di immaginare, nel processo di apprendimento, *curricoli e percorsi non già stabiliti, ma da costruire insieme agli alunni (es. attività laboratoriale, Ricerca-Azione,.....)*

La metafora di Umberto Eco

A proposito di percorso.....

"Ci sono due modi per passeggiare nel bosco.

Nel primo modo ci si muove per tentare una o più strade (per uscire al più presto, o per riuscire a raggiungere la casa della Nonna, o di Pollicino, o di Hansel e Gretel);

nel secondo modo ci si muove per capire come sia fatto il bosco e perché certi sentieri siano accessibili e altri no"

Il percorso nel bosco

- Nel primo caso

**si impara a compiere quel percorso nel bosco
(*quel che conta è il risultato*)**

- Nel secondo caso

**si impara a orientarsi nel bosco e si
acquisiscono competenze professionali utili
per orientarsi in altri boschi
(quel che conta è il processo e le modalità
attraverso cui si costruisce)**

1. Il profilo professionale del docente

“La funzione docente, nella scuola che cambia, realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni,

sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini.

- La funzione docente si fonda

sull'autonomia culturale e professionale dei docenti;

essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio”

(CCNL 7/10/2007, art. 26)

2. Il Profilo professionale del docente

- Sulla base delle nuove istanze, delle innovazioni educative e dei Progetti di Riforma, che hanno interessato la Scuola nell'ultimo decennio, si è venuto delineando *un nuovo profilo professionale del docente, più complesso e potenziato,*

- che sia:

- in grado di fronteggiare non solo le tematiche specifiche della sua disciplina, ma anche le problematiche di tipo esistenziale dei suoi alunni**

3. Il profilo professionale del docente

**Il Profilo professionale del docente
è costituito da competenze:**

- * *disciplinari,***
 - * *psicopedagogiche,***
 - * *metodologico-didattiche,***
 - * *progettuali-organizzative,***
 - * *relazionali,***
 - * *di ricerca,***
 - * *documentazione***
 - * *valutazione***
- **tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica"**

4. Il Profilo Professionale del docente

La competenza del docente riguarda, perciò, i seguenti ambiti :

- * **sapere che cosa insegnare (what?)** = conoscere i paradigmi epistemologici della disciplina e la loro evoluzione
- * **sapere quali sono i traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento (where?)**
- * **saper proporre attività di senso (why?)**
 - **sapere come insegnare (whow?)** = percorsi, metodi mezzi e strumenti, stili da utilizzare
- * **sapere a chi insegnare, chi educare (who?)** = conoscenza delle caratteristiche fisiche, intellettive ed emotive dell'adolescente (ritmi di sviluppo)

“ La buona Scuola ”

- **Nei 12 punti del nuovo pacchetto scuola del governo, è prevista, al punto 5, la necessità di realizzare una formazione continua obbligatoria, mettendo al centro i docenti che fanno innovazione attraverso lo scambio fra pari.**
- **Al punto 2 : “ *Cultura in corpore sano* ” è prevista l’introduzione della musica e dell’attività motorio-sportiva nella Scuola Primaria**